



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Settore Enti Locali - Controllo finanziario

Trasmissione a mezzo ConTe

Spettabile Comune di

COLLE UMBERTO (TV)

c.a. del Signor Sindaco

c.a. dell'Organo di revisione

e p.c.

c.a. del Signor Segretario Comunale
e del Consiglio comunale

Oggetto: Art. 1, commi 166 e s.s. della Legge 23/12/2005, n. 266 - Relazione dell'Organo di revisione sul Bilancio di Previsione 2020-2022, sul Rendiconto 2020 del Comune di Colle Umberto (TV) - nota istruttoria.

Al fine del controllo di cui all'oggetto, si chiede alle SS.LL. di fornire motivazioni, dati, osservazioni e ogni utile chiarimento, relativamente a ciascuno dei seguenti punti:

Rendiconto 2020

1. Tardiva approvazione del rendiconto 2020 e trasmissione degli schemi e indicatori di bilancio BDAP

Dai documenti trasmessi agli atti, è rinvenibile che il rendiconto 2020 è stato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 23 il 15 luglio 2021 in violazione del termine posticipato al 31 maggio, stabilito dal D.L. 30 aprile 2021 n. 56.

Si osserva inoltre che la trasmissione dei rispettivi dati alla banca dati BDAP è avvenuta:

per gli schemi di bilancio con

prot. RGS 199075 del 06.07.2021 (approvato dalla giunta)

prot. RGS 210058 del 16.07.2021 (approvato dal Consiglio)

per gli indicatori di bilancio con

prot. RGS 199098 del 06.07.2021 (approvato dalla giunta)

prot. RGS 209891 del 16.07.2021 (approvato dal Consiglio)

Si chiede di confermare le motivazioni del ritardo di cui alla DCC n. 23 del 15.07.2021 e di attestare l'applicazione della sanzione del divieto di assumere, a qualsiasi titolo e tipologia di rapporto, ai sensi del combinato disposto art. 9, comma 1-quinquies e octies, del decreto-legge n. 113/2016, convertito, con modificazioni, in legge n. 160/2016, nel periodo interessato dalla presente violazione.

2. FCDE

A fronte dell'accumulo di residui anche vetusti, si chiedono l'attestazione di congruità e le modalità di calcolo del Fondo crediti dubbia esigibilità.

3. RCA - PARTE VINCOLATA, DESTINATA AGLI INVESTIMENTI E LIBERA

Si osserva dalla lettura di pag. 3 della relazione dell'Organo di revisione che la parte destinata agli investimenti non è stata valorizzata, a fronte di una consistenza della parte libera di euro 366.269,35, in discrasia con i valori desumibili nei restanti documenti contabili agli atti. Dalla lettura degli schemi di bilancio BDAP e del questionario è rinvenibile infatti un disallineamento e in particolare una dimensione di euro 5.184,11 riservata alla parte destinata agli investimenti e di euro 361.085,24 riconducibile all'avanzo libero per un valore complessivo delle due voci di euro 366.269,35.

Si chiedono ragguagli su quanto esposto.

A pag. 4 della relazione dell'Organo di revisione, emerge inoltre che il valore di euro 43.821,54 *“rappresenta l'eccedenza delle entrate in c/ capitale rispetto alle spese in c/ capitale che avrebbe dovuto costituire quota vincolata agli investimenti del risultato di amministrazione 2020. Tuttavia, come può desumersi dal prospetto sopra riportato non è stata vincolata nessuna somma per gli investimenti (spese del titolo II) secondo i prospetti contabili approvati con la D.G.C. n. 76 del 01/07/2021. In relazione alla rilevanza della mancata applicazione di tale vincolo sul risultato di amministrazione 2020 si avrà modo di ritornare sull'argomento nelle conclusioni della presente relazione. Infatti, la mancata applicazione di tale vincolo comporta, a parere del sottoscritto revisore, circostanza piuttosto grave, l'astratta possibilità di finanziare, a partire dal corrente esercizio, l'effettuazione di spese correnti utilizzando risorse in c/ capitale, essendo di fatto confluente nella quota di avanzo disponibile di complessivi E 366.269,35 la sopracitata eccedenza di risorse in c/ capitale pari a E 43.821,54.”* L'Organo di revisione pone in ulteriore evidenza le suddette considerazioni a pag. 17 della rispettiva relazione, affermando che *“A rafforzare la valutazione negativa dello schema di rendiconto della gestione concorre altresì quanto esposto nel corso della presente relazione laddove è stata rilevata la mancata applicazione del vincolo a favore degli investimenti della somma di €. 43.821,54 rappresentativa dell'eccedenza delle entrate in c/ capitale 2020 rispetto alle spese in c/ capitale 2020, eccedenza confluente di fatto nella quota disponibile del risultato di amministrazione 2020. Come sopra accennato la mancata applicazione di tale vincolo comporta, a parere del sottoscritto revisore, l'astratta possibilità di finanziare, a partire dal corrente esercizio, l'effettuazione di spese correnti mediante l'utilizzo di risorse in c/ capitale. Si invitano i competenti organi dell'Ente a provvedere al fine di risolvere le problematiche segnalate.”*

Considerato che la veridicità dell'avanzo è conseguente ad una corretta quantificazione dei fondi che lo compongono e che nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a



CORTE DEI CONTI

comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente potrebbe trovarsi in disavanzo di amministrazione, si chiedono chiarimenti in merito alla prodromica valutazione dei fondi a rendiconto, al fine di una disamina basata su dati attendibili e su una verifica della corretta applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011.

Si chiede inoltre di relazionare e di attestare l'attendibilità delle specifiche componenti del RCA in ordine alla parte vincolata e destinata agli investimenti, dichiarando il rispetto degli artt. 180, comma 3, lett. d), e 187, comma 1 e comma 3 ter, del D. Lgs. 267/2000).

In merito all'utilizzo delle entrate vincolate per il finanziamento di spese differenti (in particolare, di parte corrente) si chiede di attestare il rispetto degli stretti limiti dettati dalla normativa e dall'art. 195 del D. Lgs. 267/2000.

4. Somme derivanti da sospensione dei mutui

Dalla lettura di pag. 6, sezione "Effetti sulla gestione finanziaria 2020 connessi all'emergenza sanitaria" è rinvenibile al punto 5 che l'Ente non ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti dalla sospensione mutui (gestione MEF) ex art. 112, d.l. n. 18/2020 e al punto 6 che l'Ente non ha correttamente contabilizzato e utilizzato le somme derivanti da altre operazioni di sospensione di mutui.

Si chiede di relazionare fornendo gli opportuni chiarimenti nel merito.

5. Gestione e capacità di riscossione dei residui.

SITUAZIONE RESIDUI AL 31/12/2020								
RESIDUI ATTIVI	INIZIALI	FINALI	di cui		di cui % sul totale di titolo		% su tot residui	Variazione 2019/2020
	01/01/2020	31/12/2020	ANTE 2020	NUOVI 2020	ANTE 2020	NUOVI 2020	% TOT ATTIVI	
Titolo 1	618.948,24	368.870,07	311.081,97	57.788,10	84,33%	15,67%	39,59%	-250.078,17
Titolo 2	121.023,81	90.555,61	21.050,00	69.505,61	23,25%	76,75%	9,72%	-30.468,20
Titolo 3	314.968,94	234.408,88	95.836,23	138.572,65	40,88%	59,12%	25,16%	-80.560,06
Totale parziale (A)	1.054.940,99	693.834,56	427.968,20	265.866,36	61,68%	38,32%	74,47%	-361.106,43
Titolo 4	237.830,62	179.574,08	87.784,24	91.789,84	48,88%	51,12%	19,27%	-58.256,54
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00
Titolo 6	3.449,32	3.449,32	3.449,32	0,00	100,00%	0,00%	0,37%	0,00
Totale parziale (B)	241.279,94	183.023,40	91.233,56	91.789,84	49,85%	50,15%	19,64%	-58.256,54
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00
Titolo 9	48.746,04	54.877,87	41.000,04	13.877,83	74,71%	25,29%	5,89%	6.131,83
Totale	1.344.966,97	931.735,83	560.201,80	371.534,03	60,12%	39,88%	100,00%	-413.231,14
Totale netto Titoli 7 e 9	1.296.220,93	876.857,96						-419.362,97

RESIDUI PASSIVI	01/01/2020	31/12/2020	ANTE 2020	NUOVI 2020	ANTE 2020	NUOVI 2020	% TOT PASSIVI	Var.2019/2020
Titolo 1	857.743,32	894.465,21	165.889,02	728.576,19	18,55%	81,45%	46,68%	36.721,89
Titolo 2	1.033.358,06	897.385,35	745.427,86	151.957,49	83,07%	16,93%	46,84%	-135.972,71
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00
Titolo 4	0,00	83.950,06	0,00	83.950,06	0,00%	100,00%	4,38%	83.950,06
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00
Titolo 7	29.171,27	40.242,03	29.171,27	11.070,76	72,49%	27,51%	2,10%	11.070,76
Totale	1.920.272,65	1.916.042,65	940.488,15	975.554,50	49,08%	50,92%	100,00%	-4.230,00
Tot. al netto Tit.7 e 9	1.891.101,38	1.875.800,62						-15.300,76

Fonte: elaborazione Corte dei conti- dati da schemi di bilancio BDAP

Premesso che l'ente dichiara di aver provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020, previsto ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.Lgs.118/2011 e dall'art. 228 del TUEL, con rispettivo atto di G.C. n. 71 del 23/06/2021; tuttavia a riguardo l'Organo di revisione ha espresso parere non favorevole (parere del Revisore del Conto n. 8 del 22.06.2021 e delle controdeduzioni dei Responsabili di Area).

Occorre precisare che il saldo totale della gestione dei residui ammonta a euro 166.654,78, a fronte di una considerevole eliminazione della popolazione dei residui, come compendiato nella tabella sotto riportata:

RIEPILOGO GESTIONE RESIDUI DATI BDAP	Totali
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	-267.986,60
Minori residui passivi riaccertati (+)	-434.641,38
Totale gestione residui 2020	166.654,78

Stante le criticità e perplessità rappresentate dall'Organo di revisione - nell'ambito della funzione di vigilanza ex lege ad esso attribuita - che potrebbero preludere, in un'accezione confermativa, a dei riflessi pregiudizievoli sull'attendibilità e veridicità del risultato contabile di Amministrazione, si chiede in prima battuta all'Ente di relazionare, alla luce delle asserzioni e dell'invito espressi dall'Organo di revisione nella rispettiva relazione al rendiconto 2020, precisando altresì:

- i termini dell'emendamento sulla proposta di deliberazione n. 25/2021 "Approvazione rendiconto della gestione", che ha ottenuto il conseguente parere favorevole del Revisore del conto, pervenuto in data 13.07.201 al Prot. n. 8149;
- l'esito in relazione al monito formulato dal revisore, riguardo il riesame dell'intera "vicenda anche con riferimento agli esercizi pregressi al fine di ricostruire i corretti rapporti di credito intercorsi tra il Comune di Colle Umberto e SAVNO S.r.l. al fine di fugare ogni ipotesi di danno erariale";
- l'elenco delle singole voci dei residui attivi e passivi eliminati dalle scritture di bilancio (in formato excel), indicandone per ciascuna posizione di credito /debito l'ammontare, la ragione del credito/debito, il titolo giuridico (attestandone la fondatezza), l'anno di imputazione e la relativa scadenza, l'individuazione del soggetto creditore/debitore, la motivazione della cancellazione di ogni posizione parziale o totale e l'indicazione dell'eventuale prescrizione;
- la posizione dell'Ente in ordine all'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie.

Sotto il profilo della sana gestione, si rileva in seconda battuta che sebbene lo stock sia dei residui passivi che dei residui attivi subisca una flessione rispettivamente di euro -4.230,00 e di euro -413.231,14 conseguente al riaccertamento ordinario, permangano all'attivo in conto residui al titolo I, III e IV (tasso di smaltimento pari al 35,74, 39,03% e 43,22 %) partite datate e vetuste rispettivamente per complessivi euro 311.081,97, euro 95.836,23 e euro 87.784,24; tali risultanze sembrano rappresentare verosimilmente un certo grado di difficoltà di riscossione da parte dell'ente.

Richiamando i precedenti dati afferenti la gestione dei residui si osserva che i minori residui attivi e passivi riaccertati esprimono valori piuttosto consistenti se rapportati allo stock complessivo dei residui inducendo ad una opportuna verifica da parte degli organi di controllo interno anche in ordine alle preordinate modalità di accertamento delle entrate piuttosto che di impegno della spesa.



CORTE DEI CONTI

A seguito del permanere di importanti volumi di residui attivi e passivi, a fronte del massiccio ridimensionamento per effetto del riaccertamento ordinario avvenuto nell'esercizio 2020 e del parere non favorevole dell'Organo di revisione, si chiede di confermare:

- il rispetto del principio contabile introdotto dall'armonizzazione contabile in ordine alla competenza finanziaria potenziata,
- l'effettiva esigibilità dei residui iscritti anche vetusti nelle scritture di bilancio a seguito del periodico e costante coinvolgimento dei responsabili dei servizi cui è attribuita anche la competenza di partecipare alle operazioni di riaccertamento dei residui.

E di relazionare su:

- l'attività di vigilanza messa in atto dagli Organi preposti sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione, anche con tecniche motivate di campionamento.

6. Organismi partecipati

Dalla sezione sugli Organismi partecipati del questionario relativo al rendiconto 2020 si evince che il sistema informativo non consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e le sue società partecipate.

Si chiede di indicare le modalità di rilevazione/informazione attuate dall'ente.

Pregasi inviare la risposta per singoli punti corrispondenti a ciascuna osservazione. Il termine assegnato è di 15 giorni dal ricevimento della presente nota istruttoria. La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente attraverso l'apposita funzionalità Con.Te e la nota dovrà recare la firma del Sindaco e dell'Organo di revisione.

Con sensi di distinto ossequio.

F.to IL MAGISTRATO ISTRUTTORE
Dott. Giovanni Dalla Pria

Per informazioni e chiarimenti:
Serena Travaglini
Te.041 2705403 - 3371589185
serena.travaglini@corteconti.it



CORTE DEI CONTI